

l'Unità — AVVENIMENTI SPORTIVI — l'Unità

IL PUBBLICO E' ACCORSO PUNTUALE AL PRIMO APPUNTAMENTO CON GLI STADI

Festoso ritorno del calcio

Applausi per Panetti

LA VITTORIA HA ARRISIO AI PARTENOPEI PER DUE A UNO

Tra Roma e Napoli all'Olimpico il bel gioco solo nel primo tempo

Galli ha aperto la marcatura, poi Vinicius ha pareggiato e infine un autogoal di Stucchi ha deciso il risultato dell'incontro — Prime indicazioni sulle squadre

All'Olimpico di bel gioco se ne è visto poco. Roma e Napoli non sono riusciti a fornire uno spettacolo di rilievo. Molte incertezze nei due campi, scarsa costanza di reparti, due ottimi momenti nel primo tempo, in parte, d'azione da parte degli attaccanti e scarsa tenuta dei difensori, ad eccezione dei tre portieri (Bognari, Panetti, Tessari). Il debutto ufficiale delle due formazioni in questa ultima fase di pre-campionato non è mai d'ora, insomma, molto soddisfacente. Al fine della posizione del primo tempo che ha visto allineate le piùabili formazioni-base, si può rilevare tranquillamente che Napoli e Roma hanno ancora molto lavoro da compiere prima di raggiungere le migliori condizioni.

Il Napoli, però, si è meglio tenuto il campo per una sfiorata superiorità di Stucchi, il cui unico tiro è stato respinto, e per un paio di leggende superiori alla sua difesa. La squadra partenopea, che rispetto al campionato passato non presenta che un unico cambio, cioè quello dell'attacco e Geco II al posto di Vinicius, non ha fatto altro che vedere un sostanziale miglioramento di gioco.

Il miglior difensore (D'Amico) preferito dal Legnano è venuto lontano dal rendimento di bene, anche se non gli fanno difetto volentieri ed una certa consistenza. Perdendo il vantaggio il Napoli ha visto diminuito per un buon 40 per cento il rendimento della sua difesa. Singolarmente tutti sono a posto ma è noto che Vinicius, con la sua autorità al centro dell'attacco e Geco II al posto di Vinicius, non ha fatto altro che vedere un sostanziale miglioramento di gioco.

ROMA: Panetti (Tessari); Stucchi (De Toni), Giuliano, Boriolotto (Cavazzuti), Eliani (Stucchi), Venturi; Ghiggia, Da Costa (Pantoloni), Galli (Da Costa), Pandolfini (Biaggio), Nvers (Prenna).

NAPOLI: Bugatti; Comaschi, Greco II (Del Bene); Castellani (Ceccarelli), Tre Re, Giannini, Vitelli, Amadori (Metrani); Vinicius, Pisto (Amirante), Pesola.

ARBITRO: Canepa di Genova.

RETI: Galli al 37' e Vinicius al 40' del primo tempo. Nella ripresa al 20' autogoal di Stucchi.

NOTE: A pochi minuti dal termine Stucchi è rimasto vittima di un serio incidente. Nel tentativo di riavviare un pallone egli si è prodotto una distorsione (almeno così è sembrato) al ginocchio destro. Sorretto dal massaggiatore egli è rientrato negli spogliatoi. Giuliano ha preso il suo posto mentre Lusi è passato terzino. Circa 35 mila spettatori. Calce d'angolo 6 per parte.



NAPOLI-ROMA 2-1: un tempestivo intervento del portiere giallorosso Panetti su Vinicius

I pregi di Vinicius

Vinicius ha rubato i suoi elosoni. Ma manca purtroppo — almeno per quello che si è visto contro il Napoli — la continuità di gioco, spesso si perde il nastro delle idee ed allora l'attaccatura passa automaticamente agli avversari. Si direbbe che a Da Costa e Panetti, che sono gli unici giocatori capaci di tenere il ritmo di un'azione, manca la forza necessaria per far da catalizzatore in formazione. Ed è demagogico il compito di migliorare il rendimento della compagnia giallorossa.

Eppure diremo che il portiere modenese si è rivelato un elemento di grandi capacità. Egli ha combinato interventi difficilissimi paleando un'ottima presa, un notevole scatto ed un acuto senso di piazzamento. Ma per Da Costa il discorso è diverso. La squadra giallorossa ha possibilità maggiori del Napoli. Quando imbocca il quarto d'ora si vede chiaramente la grande squadra. Giochi più e faticosi, passaggi precisi e che lasciano a sorpresa gli avversari, coordinazione di movimenti e positive conclusioni.

Nella ripresa la Roma ha generato gli acquisti minori. Di questi il più è stato il portiere modenese. In un incontro col Napoli, cui seguono i paladini del gioco pallorosso sono troppo lontani dal miglior rendimento. Partendo da un esempio, confusione ed imprevedibilità nel gioco delle azioni, Galli, ancora poco ed inesperto, Giuliano, alla ricerca costante del buon piazzamento, al centro della difesa, Eliani, una forse il primo si è meglio adattato al gioco di Vinicius.

La Roma ha preso subito la parola. Galli, al centro della difesa, Eliani, una forse il primo si è meglio adattato al gioco di Vinicius.

Quindi, Vinicius si presenta alla ribalta. Il brasiliano approfittava di un'assenza di Eliani e Jugovic, ricominciando a giocare. Finora il tiro di forza ma il piazzamento di poco alta sulla traversa. Al 5' il primo intervento di Panetti. Diololo Amadori, che non era dell'anno, è stato il portiere che ha fatto il gol. Un gol con la punta delle dita in angolo il boccia.

Quindi, una bella azione Myers-Costa. Il sudamericano passava a Galli che in buona posizione trova fuori. Ancora Vinicius opponeva un forte tiro al volo che si perdono sul fondo e quindi al 14' una grande azione della Roma che porta frutto al gol. Boriolotto indirizzava una palla veloce verso la rete e Bugatti non poteva che respingerla, essendo ancora in zona di presa. Responsabilità di Galli e Pandolfini capirono in azione. Eliani carabolava fino al limite dell'area e ripeté quindi una volta a Galli, appoggiato a una palla che correva verso la rete. Incolore, mentre Galli aveva il pallone nella traversa.

Nello spazio di due minuti (dal 20' al 22') Panetti era intervenuto e aveva respinto un pallone che era in difficoltà. Era un errore ed un errore. Era un errore ed un errore. Era un errore ed un errore.

NEL COLLAUDO PER L'INCONTRO DI GIOVEDÌ CON LA DYNAMO

Facile successo della Fiorentina contro il deludente Hajduk (2-0)

Ottima prova della retroguardia «viola», mentre l'attacco ha denunciato ancora qualche sfasatura - Le reti sono state marcate da Segato e Montuori

FIorentina: Sarti, Ghignini, Rossetti (Bianchi), Cervato, Chiappella, Orzan (Gecotto), Julino, Montuori (Mazza), Virgili, Segato (Montuori), Gratton.

Hajduk: Vukic (Molodtsov), Geric, I. Kostic, Rebac, Vukas, Matosic, Vukosavljevic, Mestekic (Gardic).

ARBITRO: Marchetti di Milano.

RETI: al 17' primo tempo Segato, al 4' della ripresa Montuori. Calce d'angolo 6 a 4 in favore dell'Hajduk.

NOTE: Il tempo caldo, terreno buono, pubblico da 20 mila circa. Ha le numerose autorità calcistiche, la presenza di un presidente per le commissioni per le nazionali.

Chiappella sempre presente in zone pericolose e un Rossetti impareggiabile regista di tutto lo schieramento difensivo viola. Non sempre felici Maggini, hanno il lavoro di Orzan, mentre Sarti ha avuto spunti felici e incertezze abbastanza vistose, tanto da provocare un po' di preoccupazione.

L'Hajduk è stato come abbiamo detto nettamente al di sotto della sua fama, specialmente per quanto riguarda la forza di penetrazione della linea attaccante. Buoni pallonisti, gli jugoslavi imbucano azioni assai maneggevoli in metà campo. Anche Vukas, pur confermando le sue eccezionali doti di palloniante, è rimasto confinato nella manovra abulica dell'intera squadra e ben raramente ha potuto tentare senza fortuna di sfoderare quei temibili tiri in porta che tanti dispiaceri hanno dato ai portieri di mezza Europa.

IN UNA «AMICHEVOLE» COMBATTUTISSIMA SUCCESSO DEL BOLOGNA

Quasi una finalissima di campionato tra i rosso-blù e gli amaranto (4-3)

Gagliarda prova del Livorno - Le reti realizzate da Taccola, Pozzan, Cappelli, Masoni e Cervellati (3)

Formazioni 1. tempo: LIVORNO: Drossi, Entemi, Faneli Cassin (Nerici), Fasolini (Bianchi), Taccola II, Balleri (Cappelli), Bernardis (Balleri), Bronzoni.

BOLOGNA: Giorelli, Rota (Gecotto), Ballerini, Dell'Innocenti, Pilmark, Jensen, Cervellati, Pozzan, Cappello, Pavatelli, La Forcia.

Formazioni 2. tempo: LIVORNO: Gaspari, Entemi, Faneli Cassin (Nerici), Fasolini (Bianchi), Bini, Masoni, Taccola II, Balleri (Cappelli), Bernardis (Balleri), Bronzoni.

BOLOGNA: Boccardi, Favali, Ballerini, Gecotto, Pilmark, Taccola, Cervellati (Pantaleoni), Valentini, Cappello, Bandon, La Forcia (Ceccarelli).

ARBITRO: Battoni di Viareggio.

RETI: nel 1. tempo al 10' Taccola (1), al 16' Pozzan (2), nel secondo tempo al 7' 12' e 16' Cervellati (3), al 27' Cappelli (4), al 28' Masoni (1).

(Dal nostro corrispondente)

LIVORNO. 4. — L'amichevole Livorno-Bologna, ha avuto un finale giallo, del tutto inaspettato, indugando tutto un'ora di gioco fra due

compagnie che lottarono per la vittoria. Il rosso-blù, infatti, ha imboccato il sottopassaggio fra una selvaggia nutrizione di bischi che si sono ripetuti alla loro uscita dallo stadio di Arezzo.

Non siamo sempre stati fra quelli che una forma appiattita quando la folla invadente contro i giocatori avversari, tuttavia dobbiamo ammettere che alcuni elementi del Bologna hanno fatto tutto quanto era in loro potere per essere più rubelli. Ricordati perché la compagine gialla ancora una volta dall'anziano e combattuto Cappello si è dimostrata nel complesso una squadra di grande qualità ed affiatata in ogni sua linea, con un tiro di grande potenza e una mediazione imperiosa su di un Ballerini, regista e saltatore eccezionale affiancato da Pilmark e Jensen, sempre ottimi nel loro ruolo.

Al 33' dopo una respinta di Boccardi e respingeva da par suo, Cassin confermava il suo buon grado di forma ed Entemi non faceva per niente respingere il più esperto di Livorno, non in funzione di punta di sigurava affatto con i più quotati avversari: Drossi, Drossi su tiro di La Forcia, si snodava l'azione che dava al Livorno la prima rete: Clementini allungava sul campo di destra e Bernardis il quale, con una serie di scorrettezze e di cattiverie che davano al finale dell'incontro quella tinta gialla di cui abbiamo parlato all'inizio, non pagavano le conseguenze Balleri prima e Masoni dopo (quest'ultimo è stato addirittura trasportato fuori campo a braccia).

LUISSE CERRI

Lanerossi-Brescia 3-2

Brescia: Romani; Zamboni (Gorlani), Rovetta; Neri (Gaspari), Ramonini, Manoni; Nerici (Bianchi), Bellini, Fattori, Gaspari.

Lanerossi Vicenza: Sentimenti IV, Garoli, Manenti (Pantaleoni), Bonel (Mazza), Lanzoni (Ceccarelli), Muglioli (Prenna), Manardo (Gecotto), Marolo (Cappella), Helling (Mazza), Motta.

ARBITRO: Caporali di Cremona.

RETI: primo tempo: al 3' Motta, al 16' Hofman, al 27' Nerici; secondo tempo: al 15' Motta, al 25' Fattori.

Pericoloso Rebac

Il dinamico Rebac, con i suoi tiri e i suoi dribbling, è stato in definitiva il più pericoloso della prima linea, mentre Vinicius ha trovato in Chiappella un guardiano inattesa e acuto e ha dovuto spesso abbassare il tono. Da parte sua, Matosic capitano della squadra, ha sfoderato alcune linee da vecchia volpe.

Il portiere Vukas, sostituto del grande Belec, è risultato recentemente in altra città, dove ha giocato alcune partite, e ben raramente ha potuto tentare senza fortuna di sfoderare quei temibili tiri in porta che tanti dispiaceri hanno dato ai portieri di mezza Europa.

La Fiorentina ha ottenuto un successo che ha cambiato l'andamento della partita del giorno, mentre il portiere di Hajduk, che ha fatto il gol, è stato respinto.

Le partite di ieri

Dinamo-Milano	4-1
Napoli-Roma	2-1
Fiorentina-Hajduk	2-0
Genoa-La Spezia	2-1
Triestina-Treviso	3-2
Bologna-Livorno	4-3
Verona-Novara	2-1
Spal-Venezia	2-1
Juventus-Cremone	2-1
Lanerossi-Brescia	3-2
Fama-Pro Patria	3-2
Palermo-Alessandria	4-1
Palermo-Trapani	2-1
Cagliari-Empoli	2-1
Bari-Crai Ciro	2-0
Fratte-Reccina	3-2
Arsizano-Catanzaro	1-1
Padova-Messina	4-0

Finale «giallo»

La prima linea presentava, continua a lavorare di tino. La Forcia valido Cappello in funzione di centro-zona di suggerire, sempre pronto a catapultare in avanti i suoi giocatori, si dimostrava un tanto. Taccola, Cervellati, il portiere di Livorno, non in funzione di punta di sigurava affatto con i più quotati avversari: Drossi, Drossi su tiro di La Forcia, si snodava l'azione che dava al Livorno la prima rete: Clementini allungava sul campo di destra e Bernardis il quale, con una serie di scorrettezze e di cattiverie che davano al finale dell'incontro quella tinta gialla di cui abbiamo parlato all'inizio, non pagavano le conseguenze Balleri prima e Masoni dopo (quest'ultimo è stato addirittura trasportato fuori campo a braccia).

La Forcia valido Cappello in funzione di centro-zona di suggerire, sempre pronto a catapultare in avanti i suoi giocatori, si dimostrava un tanto. Taccola, Cervellati, il portiere di Livorno, non in funzione di punta di sigurava affatto con i più quotati avversari: Drossi, Drossi su tiro di La Forcia, si snodava l'azione che dava al Livorno la prima rete: Clementini allungava sul campo di destra e Bernardis il quale, con una serie di scorrettezze e di cattiverie che davano al finale dell'incontro quella tinta gialla di cui abbiamo parlato all'inizio, non pagavano le conseguenze Balleri prima e Masoni dopo (quest'ultimo è stato addirittura trasportato fuori campo a braccia).

La Forcia valido Cappello in funzione di centro-zona di suggerire, sempre pronto a catapultare in avanti i suoi giocatori, si dimostrava un tanto. Taccola, Cervellati, il portiere di Livorno, non in funzione di punta di sigurava affatto con i più quotati avversari: Drossi, Drossi su tiro di La Forcia, si snodava l'azione che dava al Livorno la prima rete: Clementini allungava sul campo di destra e Bernardis il quale, con una serie di scorrettezze e di cattiverie che davano al finale dell'incontro quella tinta gialla di cui abbiamo parlato all'inizio, non pagavano le conseguenze Balleri prima e Masoni dopo (quest'ultimo è stato addirittura trasportato fuori campo a braccia).

La Forcia valido Cappello in funzione di centro-zona di suggerire, sempre pronto a catapultare in avanti i suoi giocatori, si dimostrava un tanto. Taccola, Cervellati, il portiere di Livorno, non in funzione di punta di sigurava affatto con i più quotati avversari: Drossi, Drossi su tiro di La Forcia, si snodava l'azione che dava al Livorno la prima rete: Clementini allungava sul campo di destra e Bernardis il quale, con una serie di scorrettezze e di cattiverie che davano al finale dell'incontro quella tinta gialla di cui abbiamo parlato all'inizio, non pagavano le conseguenze Balleri prima e Masoni dopo (quest'ultimo è stato addirittura trasportato fuori campo a braccia).

NAPOLI-ROMA 2-1: il goal realizzato dal centravanti giallorosso Carletto Galli